

Verbale 1

Alle ore 9.00 del giorno 11.05.2026 si riunisce la commissione giudicatrice della procedura selettiva per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca ai sensi dell'art. 22 ter della Legge n. 240/2010, settore scientifico-disciplinare CEAR-02/A "Ingegneria sanitaria-ambientale", titolo dell'incarico "Il recupero delle scorie bianche di acciaieria da metallurgia secondaria: analisi degli aspetti ambientali (progetto RE-WHITE)", nell'ambito del progetto "Trasformazione sostenibile delle scorie bianche da metallurgia secondaria in risorse (RE-WHITE)" CUP E89I25001000007, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica dell'Università degli Studi di Brescia.

La commissione, nominata con Decreto del Rettore n. 370/2026 del 22.04.2026, risulta così composta:

Cognome e nome	Ruolo - ssd	Ateneo
Sorlini Sabrina	Ordinario – ssd CEAR-02/A	Università degli Studi di Brescia
Abbà Alessandro	Associato – ssd CEAR-02/A	Università degli Studi di Brescia
Domini Marta	RTDa – ssd CEAR-02/A	Università degli Studi di Brescia

Ciascuno dei commissari dichiara che non sussistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso con gli altri commissari e che non sussistono le altre condizioni indicate dagli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile¹ e dal Codice Etico dell'Università di Brescia.

La commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della professoressa Sorlini Sabrina e del segretario nella persona del professor Abbà Alessandro.

¹ Art. 51 "Astensione del Giudice":

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) Se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 "Ricusazione del giudice":

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi (art. 51¹), ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario (art. 54²).

La ricusazione sospende il processo (296, 298).

Presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura, il Presidente sottolinea che i lavori dovranno svolgersi in conformità al "Regolamento per il reclutamento e la disciplina degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22 bis e 22 ter della Legge 30.12.2010, n. 240" e che, ai sensi dell'art. 21 dello stesso, dovranno concludersi entro 60 giorni dalla data di insediamento.

Il Presidente dà lettura del bando, ove all'art. 9 è previsto che la commissione valuti:

- a) il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico - professionale idoneo alla svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico;
- b) l'attitudine alla ricerca dei candidati idonea alla svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico.

La commissione, richiamato quanto indicato nell'art. 1 del bando, stabilisce che la valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo: 100 punti
<p>a) Rilevanza e congruenza del percorso di studi, delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione alle attività di ricerca oggetto dell'incarico</p>	<p>Laurea: max 25 punti</p> <p>Dottorato di ricerca: max 5 punti</p> <p>Formazione post-laurea (master, corsi di specializzazione, ecc.): max 5 punti</p> <p>Curriculum e competenze/esperienze professionali richieste dal bando (esperienza di ricerca/professionali sulla gestione di rifiuti industriali; competenze informatiche; competenze nella stesura di relazioni tecnico-scientifiche: max 30 punti</p>
<p>b) Attinenza e rilevanza dei titoli in relazione ai contenuti dell'attività di ricerca oggetto della selezione Punteggio max: 3 punti</p> <p>Attinenza e rilevanza delle pubblicazioni in relazione ai contenuti dell'attività di ricerca oggetto della selezione Punteggio max: 2 punti</p>	<p>max 5 punti</p>
<p>c) Attitudine e idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico, nonché eventuale conoscenza della lingua straniera se prevista nel bando accertate tramite colloquio pubblico</p>	<p>max 30 punti</p>

La commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Nel corso del colloquio verrà valutata l'attitudine e l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza degli argomenti oggetto delle attività di ricerca;
- chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione;
- coerenza dell'esposizione con gli argomenti proposti dalla commissione.

Il colloquio si terrà in lingua italiana o inglese. Nel corso del colloquio verrà accertata l'adeguata conoscenza dell'altra lingua (italiano o inglese).

La commissione, una volta conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun/a candidato/a, un motivato giudizio complessivo e redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai/dalle candidati/e.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70/100 punti. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.

La commissione stabilisce che **il colloquio è fissato il giorno 25.05.2026 alle ore 11.30 presso l'aula Riunioni (4° piano) del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica dell'Università degli Studi di Brescia. E' prevista la possibilità di sostenere il colloquio per via telematica in caso di motivate esigenze, da segnalare mediante e-mail al responsabile del procedimento dott.ssa Elisa Bresciani (reclutamento-docenti@unibs.it).**

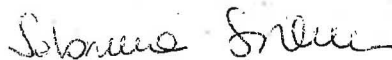
La commissione si riconvoca per il giorno 14.05.2026 alle ore 9.00 presso l'ufficio del Prof. Alessandro Abbà del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica dell'Università degli Studi di Brescia per il proseguimento dei lavori.

Il verbale della presente riunione viene sottoscritto e consegnato al responsabile del procedimento affinché provveda alla pubblicazione e agli adempimenti conseguenti.

La seduta termina alle ore 9.45

La commissione:

Il Presidente Prof.ssa Sabrina Sorlini



Il Segretario Prof. Alessandro Abbà



Il Commissario Prof. Marta Domini

